



In un raptus accoltellÃ² ospite e dipendente casa famiglia, nigeriana condannata a 8 anni di reclusione

Descrizione

(Adnkronos) â?? Le urla strazianti rimbombano allâ??interno di â??Casa della Letizia Piccoli Apostoli della Misericordiaâ? di Zagarolo: sono le 19.30 del 16 gennaio scorso e al di lÃ della porta dellâ??ufficio di Annalisa Ricci, operatrice ed educatrice della casa famiglia, si sta consumando una scena terribile. Una donna nigeriana, ospite con i suoi bambini, impugna un grosso coltello che affonda su unâ??altra ospite italiana, anche lei mamma, ormai crollata a terra sotto il peso delle ferite. Non si accontenta, e anzi si accanisce sulla vittima, inseguendola per colpirla di nuovo. Il sangue Ã ovunque, chi assiste impotente grida aiuto.

Annalisa Rissi Ã nel suo ufficio insieme a una bambina ospite della casa famiglia, mentre ascolta terrorizzata le urla. Non ci pensa un attimo e corre nel tentativo di bloccare la donna nigeriana che giÃ , come raccontato successivamente da altri dipendenti suoi colleghi, da tempo dava segni di squilibrio ed era assistita per un supporto psicologico. Lâ??ospite nigeriana, vedendola, lascia la vittima a terra per accanirsi su di lei. Colpisce Annalisa con diverse coltellate dietro alla testa, sulla schiena e sulle braccia. Una delle coltellate le perfora il polmone. Cade a terra, e in suo aiuto si precipitano altre due ospiti della casa famiglia che riescono a disarmare la donna nigeriana. Con le ultime forze rimaste, ormai in un lago di sangue, lâ??operatrice riesce a chiamare la figlia per chiederle di avvertire il 118 e le forze dellâ??ordine. Ed Ã cosÃ che salva lâ??ospite ferita e se stessa dallâ??aggressione violenta.

A distanza di 11 mesi dai fatti, la donna nigeriana Ã stata condannata a 8 anni di reclusione in primo grado dal Tribunale di Tivoli. â??Una vicenda, il cui epilogo era stato piÃ volte annunciato, questa Ã lâ??amarezza â?? dice allâ??Adnkronos lâ??Avvocato Loredana Mazzenga, che assiste lâ??operatrice ferita â?? Ancora una volta, la vita di una mamma lavoratrice, Ã stata messa in serio pericolo dallâ??indifferenza di chi aveva il dovere di proteggerla e tutelarla. La mia assistita ancora oggi, a distanza di quasi un anno dal fatto, sta pagando le sofferenze fisiche e psichiche subite a causa di questa aggressione del tutto immotivata, ma come ripeto inequivocabilmente aspettataâ?•. (di Silvia Mancinelli)

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 11, 2025

Autore

redazione

default watermark